

**SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA**

In ciascun box è riportato il riferimento alla specifica voce della scheda oppure al sistema helios. All'ente è richiesto di riportare sinteticamente solo gli elementi significativi, per consentire al giovane una visione complessiva del progetto prima di leggere in dettaglio il progetto stesso.

TITOLO DEL PROGETTO:

Generare salute globale. Un laboratorio in ambito transculturale a Roma

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

Settore: **ASSISTENZA**

Area di intervento: Migranti, altri soggetti in condizione di disagio di esclusione sociale

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Il progetto GENERARE SALUTE GLOBALE si inserisce pienamente nell'obiettivo generale del programma ROMA CITTA' APERTA di

*promuovere una **cultura** di solidarietà attraverso la relazione diretta con le persone in situazione di esclusione ed emarginazione, l'analisi delle **cause** che originano queste situazioni ed il coinvolgimento della **comunità civile** per favorire **percorsi di integrazione** e **valorizzazione delle differenze** e riduzione quindi del disagio e della **conflittualità sociale***

attraverso l'attenzione specifica ad assicurare la salute e il benessere della popolazione migrante presente a Roma, con particolare riferimento alla zona dell'Esquilino, e a fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva per rendere la città luogo inclusivo e sostenibile. Il progetto individua tre aree di bisogno riguardo le quali definisce specifici obiettivi.

AREA DI BISOGNO**BISOGNO DI INFORMAZIONE E ORIENTAMENTO**

OBIETTIVO GENERALE: Promuovere l'informazione, l'orientamento sul diritto alla salute e l'offerta attiva di interventi di educazione sanitaria e prevenzione primaria e secondaria delle patologie infettive e croniche e dei tumori femminili in favore di migranti e/o senza dimora con particolare riferimento a coloro che transitano nel nuovo Mercato Esquilino e a coloro che vivono in situazioni di precarietà abitativa

DATI DI PARTENZA**OBIETTIVI e INDICATORI (Situazione di arrivo)**

Necessità di una postazione stabile in un luogo altamente frequentato da una popolazione multietnica per fornire informazioni, per la raccolta di dati sulla domanda di salute e per l'offerta attiva di interventi di prevenzione primaria e secondaria.

- Realizzazione di 40 presenze in loco (Mercato o altro luogo "su strada) a cadenza settimanale di una postazione per l'offerta di informazioni e per la raccolta di dati sulla domanda di salute della popolazione ad almeno 300 contatti.
- Realizzazione di 20 interventi di offerta attiva di programmi di prevenzione delle patologie cardiovascolari, diabetologica e dei tumori femminili in collaborazione con la ASL RM1
- Realizzazione di interventi estemporanei sia di altri tipi di prevenzione (ad es. salute orale) sia in luoghi diversi dal Nuovo Mercato Esquilino, in particolare per raggiungere comunità isolate e chi vive in situazioni di precarietà abitativa

AREA DI BISOGNO

BISOGNO DI RELAZIONE, SOSTEGNO E RETE

Obiettivo generale: Offrire alle persone senza dimora o in situazione di grave esclusione sociale che transitano o dimorano nei pressi di Piazza Vittorio e/o nel I Municipio un punto di riferimento continuo ed un sostegno relazionale finalizzato al miglioramento della salute e della cura di sé, promuovendo al contempo la collaborazione tra diverse realtà territoriali.

DATI DI PARTENZA	OBIETTIVI e INDICATORI (Situazione di arrivo)
Esigenza della presa in carico e accompagnamento delle persone contattate tramite la postazione stabile. Scarsa comunicazione e interazione tra i diversi attori presenti nel territorio	Presenza in carico e accompagnamento ai servizi territoriali di almeno 10 persone con un bisogno socio-sanitario complesso Creazione di occasioni di incontro, scambio e formazione reciproca

AREA DI BISOGNO

BISOGNO DI SENSIBILIZZAZIONE

Obiettivo generale: Potenziare la fruibilità delle informazioni sui determinanti sociali e sui fattori di rischio per la salute e prospettare ai giovani opportunità di impegno per riattivare quelle reti di sostegno la cui rottura porta all'emarginazione e alla sua cronicizzazione.

DATI DI PARTENZA	OBIETTIVI e INDICATORI (Situazione di arrivo)
Carenza di sensibilizzazione e formazione teorico-pratica sulla realtà dell'immigrazione e dell'esclusione sociale degli studenti universitari delle diverse facoltà.	Almeno 60 studenti universitari che hanno completato un percorso di formazione teorico-pratica sulla realtà dell'immigrazione e dell'esclusione sociale Almeno 50 studenti universitari delle diverse facoltà che hanno partecipato a corsi o seminari o congressi sui temi dell'immigrazione, dell'esclusione sociale e della salute globale Possibilità di elaborazione di ricerche di tesi relative al progetto e alle attività di promozione della salute in un contesto transculturale.

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Obiettivo 1 INFORMAZIONE E ORIENTAMENTO: Promuovere l'informazione, l'orientamento sul diritto alla salute e l'offerta attiva di interventi di educazione sanitaria e prevenzione primaria e secondaria delle patologie infettive e croniche e dei tumori femminili in favore di migranti e/o senza dimora con particolare riferimento a coloro che transitano nel nuovo Mercato Esquilino e a coloro che vivono in situazioni di

Situazione di arrivo	Attività	Ruolo degli operatori volontari
<p>Realizzazione di 40 presenze in loco (Mercato e/o occasionalmente in luogo ritenuto strategico) a cadenza settimanale di una postazione per l'offerta di informazioni e per la raccolta di dati sulla domanda di salute della popolazione ad almeno 300 contatti.</p>	<p>A. Allestimento di una postazione (gazebo) stabile all'interno del Nuovo Mercato Esquilino.</p> <p>B. Programmazione e realizzazione di una presenza settimanale della postazione (gazebo) nella piazzetta del Mercato</p> <p>C. Informazione della popolazione target e raccolta dati sulla domanda di salute (almeno 300 persone contattate)</p> <p>D. Allestimento di una stanza all'interno del mercato adibita alle attività di prevenzione primaria e secondaria</p> <p>E. Offerta attiva di programmi di prevenzione delle patologie cardiovascolari, diabetologica e dei tumori femminili</p> <p>F. Offerta di altre attività di prevenzione.</p> <p>G. Presenza estemporanea in altri luoghi strategici per raggiungere comunità isolate e chi vive in situazioni di precarietà abitativa.</p> <p>H. Raccolta e realizzazione di materiale informativo sulle tematiche della prevenzione e dell'accesso ai servizi rivolto a persone di diverse nazionalità in situazioni di fragilità sociale.</p> <p>I. Attività di accoglienza e orientamento da</p>	<p>A. Gli operatori volontari collaboreranno ad attrezzare e conservare tutto l'occorrente necessario alla postazione ad ogni presenza: montaggio del gazebo, preparazione di cartellonistica adeguata nelle diverse lingue, distribuzione dei pieghevoli durante i colloqui con le persone e in specifici momenti mirati di pubblicizzazione dell'iniziativa.</p> <p>B. Gli operatori volontari, parteciperanno alla programmazione delle presenze da effettuare, in modo da essere responsabilizzati e consapevoli del servizio, collaborando con le varie figure coinvolte.</p> <p>C. Gli operatori volontari in una prima fase di affiancamento (5 uscite) sviluppano competenze relazionali e affinano uno specifico metodo di intervento, volto alla raccolta della domanda di salute. Vivono il momento del colloquio come un'occasione unica di incontro e scambio, riconoscendo la necessità di formulare una risposta personalizzata e completa. Raccolgono dati secondo una metodologia che non predilige la domanda diretta, ma consente di desumere dal colloquio alcuni indicatori: compilano invece, fedelmente, la parte che riguarda la domanda di salute e il tipo di orientamento socio-sanitario realizzato.</p> <p>D. Gli operatori volontari collaboreranno ad attrezzare e gestire il locale messo a disposizione all'interno del Nuovo Mercato Esquilino.</p> <p>E. Gli operatori volontari, oltre all'attività di orientamento sanitario, si dedicheranno ad invitare le persone ad aderire ai programmi di prevenzione offerti <i>in loco</i> dal personale della ASL, contribuendo a compilare parte del questionario per la raccolta dati. La loro presenza stabile consente di valutare il grado di adesione e l'efficacia del programma di prevenzione per persone con bisogni complessi presenti per un tempo più lungo nel territorio.</p> <p>F. Gli operatori volontari oltre all'attività di orientamento sanitario, si dedicheranno ad invitare le persone ad aderire ad altri programmi di prevenzione curando la diffusione di informazioni e aiutando i nuovi operatori ad inserirsi nel contesto del mercato.</p> <p>G. Gli operatori volontari potranno allestire la postazione presso altri luoghi strategici, offrendo informazioni e orientamento adattandole al relativo contesto.</p> <p>H. Gli operatori volontari raccoglieranno il materiale disponibile, lo valuteranno e eventualmente prepareranno nuovo materiale utile per l'orientamento e la prevenzione.</p> <p>I. Gli operatori volontari saranno presenti un pomeriggio a settimana presso l'accoglienza del Poliambulatorio Caritas per accogliere e orientare le persone che</p>

	svolgere presso il Poliambulatorio caritas	accedono al servizio.
--	--------------------------------------------	-----------------------

Obiettivo 2 RELAZIONE, SOSTEGNO E RETE: Offrire alle persone senza dimora o in situazione di grave esclusione sociale che transitano o dimorano nei pressi di Piazza Vittorio e/o nel I Municipio un punto di riferimento continuo ed un sostegno relazionale finalizzato al miglioramento della salute e della cura di sé, promuovendo al contempo la collaborazione tra diverse realtà territoriali.

Situazione di arrivo	Attività	Ruolo degli operatori volontari
- Presa in carico e accompagnamento ai servizi territoriali di almeno 10 persone con un bisogno socio-sanitario complesso	L. Tra le persone incontrate nella postazione al Mercato e/o nel I Municipio - Selezione delle situazioni con un bisogno socio-sanitario complesso; - impostazione di piani assistenziali specifici per almeno 10 utenti; - presa in carico e accompagnamento ai servizi territoriali.	L. Dopo il primo contatto durante la presenza della postazione nella <i>Piazzetta del Mercato Esquilino</i> , quando c'è la possibilità di approfondire il colloquio, i giovani in servizio civile indirizzano l'utente presso il poliambulatorio Caritas, dove, grazie al coinvolgimento dell' equipe di direzione sanitaria si può strutturare uno specifico percorso di cure da seguire. I giovani quindi, seguono e verificano i progressi o le problematiche che può incontrare l'utente ad ogni fase del piano assistenziale. Struttureranno almeno dieci percorsi di cura personalizzati e verificheranno puntualmente l'efficacia e la coerenza delle scelte e della gestione della salute delle persone, rendendosi disponibili ad accompagnare ai servizi socio-sanitari quelle più fragili.
- Creazione di occasioni di incontro, scambio e formazione reciproca	M. Aggiornamento e coinvolgimento degli attori della rete per condividere gli obiettivi del progetto ed attivare le rispettive risorse in base alle esigenze presentate dalle persone prese in carico.	M. Insieme al coordinatore del progetto e al medico formatore i giovani in servizio civile seguiranno i percorsi delle persone prese in carico coinvolgendo alcuni attori della rete valorizzando l'aspetto sociale e di relazione a seconda dei singoli casi.

Obiettivo 3 SENSIBILIZZAZIONE: Potenziare la fruibilità delle informazioni sui determinanti sociali e sui fattori di rischio per la salute e prospettare ai giovani opportunità di impegno per riattivare quelle reti di sostegno la cui rottura porta all'emarginazione e alla sua cronicizzazione.

Situazione di arrivo	Attività	Ruolo degli operatori volontari
- Almeno 60 studenti universitari che hanno completato un percorso di formazione teorico-pratica sulla realtà dell'immigrazione e dell'esclusione sociale - Almeno 50 iscrizioni di studenti universitari delle diverse facoltà a corsi o seminari o congressi sui temi dell'immigrazione, dell'esclusione sociale e della salute globale.	N. Realizzazione di tre Laboratori di Salute Transculturale (ciascuno con almeno 20 iscritti) indirizzati agli studenti universitari delle diverse facoltà e organizzati in moduli teorico-pratici di tre mesi ciascuno. O. Proposta di uno stage presso l'Informasalutesustrada e il Banco della salute di almeno tre mesi rivolto a studenti universitari e neolaureati di diverse facoltà	N. I giovani in servizio civile parteciperanno con lo staff dell'Area Sanitaria Caritas alla progettazione e realizzazione dei Laboratori di Salute Transculturale assumendo il ruolo di tutors e facilitatori sia nella fase formativa che durante il tirocinio degli studenti. O. I giovani in servizio civile parteciperanno con lo staff dell'Area Sanitaria Caritas alla progettazione e realizzazione dello stage (tirocinio non curriculare) offerto a studenti universitari e neolaureati di diverse facoltà assumendo il ruolo di tutors e facilitatori sia nella fase formativa che durante il tirocinio nella modalità della <i>peer education</i> . P. Uno dei ruoli fondamentali dei giovani in servizio civile sarà proprio nell'ambito delle attività di sensibilizzazione ; affiancando i partecipanti ai laboratori coordineranno gli studenti nella diffusione e pubblicizzazione delle principali iniziative di

Possibilità di elaborazione di ricerche di tesi relative al progetto e alle attività di promozione della salute in un contesto transculturale.	<p>P. Diffusione attraverso le mailing list degli studenti che partecipano ai tirocini o a gruppi organizzati di universitari (SISM Segretariato Studenti Medicina) di tutte le possibilità di approfondimento e aggiornamento sui temi dell'immigrazione, dell'esclusione sociale e della salute globale.</p> <p>Q. Approfondimento di diversi aspetti relativi al progetto e alle attività di promozione della salute per tesi svolte da giovani coinvolti stabilmente o per periodi di tempo prestabiliti nel progetto</p>	<p>approfondimento e aggiornamento sui temi dell'immigrazione, dell'esclusione sociale e della salute globale</p> <p>Q. I giovani in servizio civile potranno introdurre gli studenti interessati alla conoscenza del contesto del mercato, della storia del progetto e delle attività da esso portate avanti. La possibilità di svolgere insieme a studenti di diverse facoltà ricerche e approfondimenti può essere occasione di arricchimento reciproco.</p>
------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

SEDI DI SVOLGIMENTO:

CodSede	Sede	Comune	Indirizzo	CAP
179876	Casa di Riposo San Giuseppe	ROMA	Via Longobucco, 19	178

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

Numero Posti Vitto Alloggio	Numero Posti Vitto	Numero Posti NoVitto NoAlloggio
0	0	4

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Partecipazione al percorso formativo previsto a livello diocesano e ai corsi di formazione residenziali che, a seconda dei progetti approvati e finanziati dal Dipartimento per le Politiche giovanili e il Servizio Civile Universale, potranno essere organizzati anche d'intesa con altre Caritas diocesane della stessa regione, anche fuori dal comune e della provincia ove si svolge il proprio progetto, in date e luoghi che verranno comunicati al Dipartimento prima dell'avvio del progetto.

Partecipazione ai momenti di verifica dell'esperienza di servizio civile con la Caritas diocesana e/o le sedi di attuazione svolti su base periodica (quindicinale-mensile) e previsti a metà e a fine servizio con momenti residenziali in date e luoghi che verranno tempestivamente comunicati al Dipartimento

Partecipazione al monitoraggio periodico, con la compilazione obbligatoria di questionari on-line (al 1°, al 4° e al 12° mese di servizio)

Disponibilità alla partecipazione ai momenti formativi e di verifica e monitoraggio anche se svolti di sabato e di domenica o in altri giorni festivi (con successivo recupero)

Disponibilità al trasferimento temporaneo della sede in caso di eventi di formazione, aggiornamento e sensibilizzazione (es. 12 marzo: incontro nazionale giovani in servizio civile)

Flessibilità oraria – Possono essere previste ore serali/notturne di servizio su strada (entro le ore 23) ed eccezionalmente impegno nei giorni festivi in caso di eventi dove è richiesta la presenza dell'equipe.

Redazione di un report mensile di verifica individuale

- giorni di servizio settimanali: 5 ed orario settimanale

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

https://www.caritas.it/pls/caritasitaliana/v3_s2ew_preview.mostra_pagina?id_pagina=718&id_sessione=94&pwd_sessione=EFIKrsDFPRstuvOS

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Per tutti gli operatori volontari che partecipano al progetto è previsto il rilascio di un **attestato specifico** da parte dell'**Ente terzo** Gruppo Cooperativo CGM s.c.s. a r.l. - Consorzio Nazionale della Cooperazione Sociale "Gino Mattarelli", come da convenzione allegata e secondo il modello ad essa allegato. L'attestato specifico, che farà riferimento alle attività specifiche svolte, sarà altresì sottoscritto dalla Caritas Italiana e dal personale della Caritas diocesana che realizza il progetto e sarà conforme all'Allegato 6 B della Circolare 9 dicembre 2019.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Cittadella della Carità – Via Casilina Vecchia 19, Roma

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Area Sanitaria, Caritas Diocesana di Roma. Via Marsala 103

72 ore

TITOLO DEL PROGRAMMA CUI FA CAPO IL PROGETTO:

Roma Città Aperta

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE

sistema helios

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

Promozione della pace e diffusione della cultura dei diritti e loro tutela, anche per la riduzione delle ineguaglianze e delle discriminazioni

DA COMPILARE SOLO SE IL PROGETTO PREVEDE ULTERIORI MISURE

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITÀ voce 23

→Numero posti previsti per giovani con minori opportunità:

voce 23.2

→Tipologia di minore opportunità

voce 23.3

Difficoltà economiche

Bassa scolarizzazione

Disabilità (specificare il tipo di disabilità?)

→Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla categoria individuata

voce 23.4

→Attività degli operatori volontari con minori opportunità

voce 9.3

→Ulteriori risorse umane e strumentali e/o delle iniziative e/o delle misure di sostegno volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali

voce 23.7

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO voce 25

→Durata del periodo di tutoraggio:

voce 25.1

→Ore dedicate:

voce 25.2

→ Tempi, modalità e articolazione oraria

voce 25.3

→Attività di tutoraggio

voce 25.4

voce 25.5 (opzionale)

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO IN UN PAESE UE O IN UN TERRITORIO TRANSFRONTALIERO

voce 24

→Paese U.E.

voce 24.1

→Durata del periodo di svolgimento del servizio nel Paese U.E. oppure articolazione oraria del servizio per i progetti in territorio transfrontaliero

voce 24.2

→Attività previste per gli operatori volontari nel periodo da svolgersi nel Paese U.E.

voce 24.3

→Modalità di fruizione del vitto e dell'alloggio nel Paese U.E. oppure modalità di fruizione del vitto e dell'erogazione delle spese di viaggio giornaliero per i progetti in territorio transfrontaliero

voce 24.6